



Salute - UniCamillus: parte Iteshs, il progetto per l'Africa per formare medici pronti ad affrontare le emergenze

Roma - 21 ott 2024 (Prima Notizia 24) Al via corsi universitari di Fisioterapia e Ortopedia in Somalia, dove incombe la guerra

civile ed è alto il numero di feriti e mutilati.

Si è tenuto stamani il kick-off meeting del progetto Iteshs – Integrated Transcultural Educational Synergy in Health Sciences, guidato dall'Università UniCamillus, con l'obiettivo di rafforzare la formazione universitaria e di potenziare le competenze sanitarie in Africa. L'incontro è stato l'occasione per riunire virtualmente tutti i Partner del progetto: l'Università di Chieti-Pescara e l'Università di Foggia, in collaborazione con importanti istituzioni accademiche africane: la Jaamacadda Ummadda Soomaaliyeed (Università Nazionale Somala a Mogadiscio), il Hanseatic Institute of Technology and Applied Sciences (HITAS) in Camerun e l'Addis Ababa University in Etiopia. Corsi di laurea, laboratori avanzati e aule informatiche. Concretamente, Iteshs prevede la creazione di corsi di laurea in ambito sanitario in Somalia e Camerun, e degli scambi internazionali con l'Etiopia. L'Università UniCamillus si occuperà dell'istituzione di un corso di laurea in Fisioterapia e di un corso post-laurea in Ortopedia presso l'Università di Mogadiscio. Questa scelta non è un caso: è nota ormai da tempo la drammatica guerra civile che devasta la Somalia da oltre 30 anni, provocando non solo morti, ma anche ferimenti gravi e mutilazioni. In questo contesto, diventa imperativa la formazione di professionisti sanitari capaci di rispondere efficacemente ai bisogni della popolazione, facilitando l'accesso ad un'assistenza ortopedica e riabilitativa di altissima qualità, che si rivela vitale ancor prima che necessaria. In occasione di questo progetto, UniCamillus svilupperà anche un laboratorio ortopedico nella sua sede romana, laboratorio che rappresenterà un importante punto di riferimento per la formazione degli studenti somali, che saranno invitati in Italia per svolgere attività pratica con strumentazione all'avanguardia appositamente acquisita dall'Università. Il progetto, inoltre, si avvarrà della preziosa collaborazione con Confimi Industria Sanità. Quanti agli atenei partner del progetto, l'Università di Foggia collaborerà alla creazione di un corso di laurea in Infermieristica presso l'HITAS di Douala, con programmi di mobilità e potenziamento dell'infrastruttura informatica dell'Università camerunense, mentre l'Università di Chieti-Pescara collaborerà con l'Addis Ababa University per un programma di mobilità di studenti e docenti delle due università all'interno del corso di laurea in Psicologia. Il progetto, infatti, prevede anche la realizzazione di aule informatiche debitamente equipaggiate in Camerun e Somalia, dotate delle tecnologie necessarie per supportare la didattica blended (mista online e in presenza). “Siamo entusiasti di guidare questo progetto innovativo, che mira a creare un dialogo di reciproco scambio e crescita tra le istituzioni coinvolte, promuovendo anche il miglioramento delle condizioni sanitarie delle comunità locali”, ha affermato Gianni

Profita, Rettore di UniCamillus. Fondi Europei per il progetto Il progetto ITESHS è stato finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): dei fondi erogati – messi a bando dal Ministero dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'ambito della Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4, sotto-investimento T4 “Iniziative Transnazionali in materia di istruzione” NextGenerationEU – UniCamillus ha ottenuto il sostegno più ampio con un finanziamento pari a €1.264.954, mentre il progetto nel suo complesso è stato finanziato per €2.467.099,00. “Siamo estremamente fieri di questo ambizioso progetto, che vedrà UniCamillus impegnata come capofila nel supportare concretamente la formazione in Paesi africani – afferma Emiliano Maiani, Delegato alla Ricerca UniCamillus, nonché responsabile e coordinatore scientifico del progetto – Il nostro obiettivo è creare un circolo virtuoso che favorisca il trasferimento di conoscenze essenziali per lo sviluppo e il sostegno a pazienti locali. Questo rappresenta un passo cruciale per l'internazionalizzazione del nostro Ateneo e un sostegno tangibile alle università partner africane. Ci auguriamo che questo progetto sia l'apripista per lo sviluppo di nuove iniziative altrettanto significative”. Con Iteshs, i tre atenei italiani si propongono non solo di contribuire alla formazione di professionisti sanitari competenti, ma anche di favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro, supportando lo sviluppo sostenibile dei sistemi sanitari locali, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita nelle regioni africane più vulnerabili.

(Prima Notizia 24) Lunedì 21 Ottobre 2024